

EROINA

L'eroina è una sostanza semisintetica appartenente al gruppo degli oppiacei, prodotta con la lavorazione dell'oppio grezzo estratto dal *papaver somniferum*. La produzione avviene in laboratori clandestini secondo cicli e metodi di lavorazione che vanno a influire in maniera determinante sulla sostanza finale. Si presenta sotto forma di polvere bianca, grigia o marrone. Viene prodotta anche in pasticche (diacetilmorfina, DMA) che sono fino a cinque volte più potenti di quella in polvere. L'eroina è più spesso iniettata, più raramente fumata o sniffata.

EFFETTI

Elimina l'ansia e porta a un senso di euforia iniziale seguito da una sensazione di benessere, indifferenza, serenità, tranquillità e soddisfazione. Porta ad alterazioni spazio-temporali. Se iniettata o fumata gli effetti si avvertono dopo pochi secondi. Se sniffata, dopo alcuni minuti. Gli effetti durano in base alla quantità assunta e vanno da 2 fino a 5 ore.

EFFETTI COLLATERALI

L'uso provoca prurito, nausea, vomito, rallentamento della respirazione, riduzione della pressione sanguigna e restringimento delle pupille (miosi). Un sovradosaggio ("overdose") causa una riduzione della frequenza cardiaca o un arresto respiratorio che possono causare danni agli organi interni e al cervello, fino al coma e alla morte. In caso di overdose, i sintomi sono: perdita di coscienza, pupille a spillo (miosi), colorito blastro, respiro molto rallentato ed è assolutamente necessario l'intervento di un'ambulanza.

RISCHI A LUNGO TERMINE

Il rischio di dipendenza con i sintomi fisici e mentali è elevato. In caso di consumo regolare provoca confusione, vuoti di memoria, difficoltà di espressione verbale, mancanza di coordinamento, riduzione del desiderio sessuale. In caso di assuefazione, se l'organismo non riceve una quantità sufficiente di eroina, i sintomi d'astinenza si manifestano dopo 8 – 12 ore dall'ultima assunzione. I sintomi includono sudorazione, brividi, lacrimazione, rinorrea, vomito, diarrea, agitazione, irritabilità, debolezza, ansia, stati depressivi, crampi dolorosi, insonnia ma anche allucinazioni, psicosi e convulsioni.